

I dieci sindaci della Bassa Romagna fanno prevenzione: dalle piste ciclabili all'energia pulita

# Aria pulita, il decalogo dei Comuni

## Slitta il blocco del traffico per il "caso micropolveri"

Cosa fare per respirare aria pulita? Un bel viaggio ossigenante in montagna. E se mancano i danè? Se siamo ostaggi del lavoro? Viene quasi da rispondere che non ci rimane che rifugiarsi in un bar o in un qualsiasi esercizio pubblico. Da un mese a questa parte. E' una battuta, ma fino a un certo punto, visto che le

micropolveri non ci danno tregua e le mascherine, nei centri storici delle nostre città sono in netto aumento. Sono sempre di più i cittadini che escono come se entrassero in sala operatoria. Di questo passo fra 20 anni A.N.G.E.L.O. o un qualsiasi altro stilista potrà presentare in collezione autunno-inverno l'ultima

maschera antigas. In versione maschile, delavate o mimetiche; al femminile, glamour, con brillantini. Ipotesi fantascientifiche, ma chissà fino a che punto. Auspicando (con poche speranze) che l'industria dell'auto sposi il motore elettrico o a idrogeno, i Comuni vogliono adottare norme di prevenzione dello smog.

LUGO - Vi manca l'aria? Se Ravenna ha deciso per la serrata delle auto, prevista per domani, in Bassa Romagna ancora non si è giunti a queste disposizioni. Anche se Laura Rossi, sindaco referente per i Dieci Comuni in materia di ambiente ha invocato la scelta di una politica di contenimento del traffico veicolare su gomma. Gli amministratori locali stanno cioè valutando il da farsi.

Il problema è quello delle micropolveri atmosferiche, la cui crescita esponenziale rappresenta un caso di dimensioni nazionali la cui soluzione non è più prorogabile. La Regione sta preliminarmente realizzando le procedure di attuazione dei "Piani di Risanamento Ambientale dell'Aria", e - per attuari - li trasmetterà alle Province.

Per vedere pronti questi Piani bisognerà quantomeno aspettare un anno. Una prima bozza verrà stesa e sottoposta per le osservazioni ai Comuni, così da giungere alla definizione della Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale (Valsat), del "Quadro Conoscitivo" e del "Documento Preliminare". Strumenti a cui poi i Comuni



Niente blocco totale del traffico nel distretto della Bassa Romagna

dovranno fare riferimento per attuare, di concerto con la Provincia, le azioni di risanamento. Resta il problema sul "cosa fare"... nel frattempo.

Ed è quello che i sindaci hanno discusso, l'altra mattina: "Stiamo predisponendo - dice il sindaco lughese Cortesi iniziative di sensibilizzazione e crescita".

### I preparativi per il memorial Meoni

## Esperta della Dakar presenterà al Rossini

LUGO - Continuano ad affluire adesioni al "Memorial Meoni", in programma sabato 19 febbraio al Rossini. Si aspetta una risposta anche dal dottor Claudio Costa della Clinica Mobile, per quello che doveva essere il giorno del conferimento di una sorta di cittadinanza onoraria al campione del tout terrain, sarà quello del rimpianto per la sua perdita. Ma gli amici intendono anche rimarcare che Fabrizio resterà "uno di Lugo". Sempre. E anche "uno della famiglia dei motori", se è vero che dall'Italia delle due e quattro ruote - ma non solo dall'Italia - continuano a confluire persone. Ad aiutare Antonio Assirelli, responsabile nazionale del Motorally, c'è una persona speciale: si chiama Elisabetta Caracciolo. Definirla "giornalista" è riduttivo. Molto riduttivo. Vi basti sapere che con questa, l'ultima, ha seguito di persona quindici Parigi-Dakar. Sarà lei a fare gli onori di casa, sul palco del Rossini, sabato. E con lei al microfono, Assirelli è certo che tutto andrà secondo lo spirito che gli organizzatori vogliono seguire. C'è persino sudore, va detto, nella ricerca dello sponsor. Che allargherebbe il sorriso, certo. Quello di gente meno fortunata. Ma non si vuole essere fraintesi.

dell'inquinamento atmosferico. Si intende aderire alle iniziative della Regione circa la sensibilizzazione.

Al punto 3, un primo dato oggettivo: sarà fatto obbligo di spegnimento del motore dei veicoli in tutte le situazioni in cui traffico e circolazione lo permettano.

Si intende incentivare l'uso della bicicletta, mediante piste ciclabili sicure da casa a scuola per i ragazzi; studiando itinerari altrettanto sicuri che uniscano capoluogo a comuni e frazioni limitrofi; valorizzando il territorio anche con percorsi cicloturistici.

Quanto agli impianti di riscaldamento si vuole favorire l'ingresso nel mercato dei pannelli fotovoltaici, proseguire sulla campagna "calore pulito".

Sarà installato il vigile tecnologico, il sistema di regolazione e controllo di traffico e sosta. I Comuni si doteranno di un parco auto a gas o a elettricità.

Si promuoveranno accordi con gli insediamenti produttivi per il contenimento delle emissioni inquinanti e si promuoverà verso le imprese l'uso delle certificazioni ambientali e l'utilizzo delle energie sostenibili e del risparmio.

## BASSA ROMAGNA

### Tutti e dieci aderiscono a "Mayors for Peace"

## I sindaci hanno voglia di pace

LUGO - "L'aspirazione alla pace è un'esigenza che emerge con forza da ogni parte nel mondo, trovando in Italia e nel Lughese attenzione e sensibilità. E' necessario sostenere le iniziative più significative del movimento per la pace, attraverso i suoi organismi, soprattutto in direzione dell'informazione e dell'educazione alla pace stessa che necessita del contributo di ogni singola persona". Il Presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi, nel corso dell'ultima seduta della Conferenza Permanente

dei Sindaci, ha rimarcato l'adesione dei Dieci Comuni associati del lughese alla rete internazionale "Mayors for Peace", adesione per contribuire a stabilire con gli altri popoli relazioni improntate alla cooperazione solidale, al riconoscimento reciproco ed al rispetto delle diverse identità. "Credo che in ambito locale vada pubblicizzata questa decisione nelle forme più opportune ed idonee - ha ribadito lo stesso Cortesi - al fine di sensibilizzare e coinvolgere la comunità locale, promuovendo iniziative di formazione ed educazione".

## BASSA ROMAGNA

### Il decalogo dei sindaci per l'aria pulita

► A pagina 23



## I sindaci scrivono a Mercatali



Solidarietà. Il presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi, a nome di tutti i sindaci associati, ha inviato un telegramma a Mercatali per esprimere solidarietà al sindaco ravennate destinatario di una busta contenente due proiettili. "Nessun atto intimidatorio - si legge - può rendere vulnerabile il nostro tessuto istituzionale e la nostra partecipazione democratica".

## Il piano di Gamba suona al Rossini

LUGO - Quarto appuntamento domani alle 20,30 con la rassegna profumi di Francia e classicismo sovietico al Rossini. Al piano Filippo Gamba, Antonino Fogliani dirige la "Toscanini".



# Un patto per 'aria più pulita'

Maggiore pubblicità dei dati sulla qualità dell'aria, realizzazione di percorsi ciclabili lungo itinerari di interesse naturalistico. La promozione dell'uso della bicicletta tra i ragazzi e dell'utilizzo delle energie sostenibili. Sono queste alcune delle iniziative riguardo alle problematiche della qualità dell'aria che i Comuni della Bassa Romagna si sono impegnati a predisporre nelle prossime settimane. Nel corso dell'ultima Conferenza permanente dei sindaci dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, infatti, i primi cittadini dell'area lughese hanno preso in esame la situazione e le prospettive per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria. Anche in considerazione del fatto che sono in via di predisposizione, da parte della Regione, le procedure di attuazione dei Piani di risa-

namento ambientale dell'aria, da predisporre a cura delle Province quali enti territoriali incaricati. E' un lavoro, questo, che si protrarrà per almeno un anno. «All'interno di questa prospettiva, i Comuni della Bassa Romagna — ha sottolineato il presi-

dente dell'Associazione Raffaele Cortesi — si impegnano, da subito, a predisporre alcune iniziative». Si tratta, nello specifico, di azioni pubbliche con il coinvolgimento di Arpa, per la presentazione dei dati raccolti a seguito del monitoraggio della qualità

dell'aria, del servizio di Igiene pubblica e dei medici di base per l'esposizione dei dati relativi all'incidenza sanitaria dell'inquinamento atmosferico. Si punterà alla sensibilizzazione dei cittadini, aderendo a iniziative promosse dalla Regione, per poi passare

all'obbligo di spegnimento del motore dei veicoli quando non sono 'immersi' nel traffico. Si favorirà, poi, l'ingresso nel mercato dei pannelli fotovoltaici, si proseguirà con la campagna calore pulito e si spingerà per realizzare altre piste ciclabili. Rientrano nei

progetti anche la realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola per incentivare l'uso delle biciclette tra bambini e ragazzi e l'individuazione di percorsi ciclabili extraurbani tramite il declassamento di strade secondarie per collegare il capoluogo, frazioni e comuni limitrofi, oltre a dar vita a percorsi ciclabili lungo fiumi, canali, oasi protette, aziende agrituristiche. Sono previsti ancora l'installazione di sistemi tecnologici di regolazione e controllo del traffico e della sosta e interventi sul parco veicolare comunale (metanizzazione ed elettrificazione), la ricerca di accordi volontari con le aziende di produzione di beni e servizi ed allevamenti per il contenimento delle emissioni inquinanti, oltre alla promozione delle certificazioni ambientali nelle aziende locali e dell'utilizzo delle energie sostenibili e del risparmio.

CARLINO 11/1/05

**BASSA ROMAGNA - Progetti comuni per il risanamento dell'aria**

## I Comuni si muovono per la tutela ambientale

### Campagne di sensibilizzazione e progetti congiunti

LUGO - I sindaci dell'area lughese, in considerazione del fatto che sono in via di predisposizione, da parte della Regione Emilia-Romagna, le procedure di attuazione dei "Piani di Risanamento Ambientale dell'aria", da predisporre a cura delle Province quali enti territoriali incaricati, hanno preso in esame la situazione attuale e le prospettive future al fine di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria stessa.

Si tratta di un lavoro che si protrarrà per almeno un anno e verrà condotto ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", utilizzando quindi una procedura complessa, con a supporto una "Conferenza di Pianificazione". In tale ambito i Comuni saranno coinvolti nella predisposizione delle osservazioni, fino a giungere alla definizione della Valutazione di Sostenibilità Territoriale (Vaisat), del "Quadro Conoscitivo" e del "Documento Preliminare".

"All'interno di questa prospettiva, i Comuni della Bassa Romagna - ha sottolineato lo stesso presidente dell'Associazione Raffaele Cortesi - si impegnano, da subito, a predisporre alcune iniziative



di sensibilizzazione e crescita riguardo alle problematiche della qualità dell'aria". In questa ottica verranno attuate iniziative pubbliche con il coinvolgimento di ARPA - per la presentazione dei dati raccolti a seguito del monitoraggio della qualità dell'aria - del Servizio di Igiene Pubblica e dei medici di base per l'esposizione dei dati relativi all'incidenza sanitaria dell'inquinamento atmosferico e la sensibilizzazione nei riguardi dei cittadini. E' prevista poi l'adesione ad iniziative promosse dalla Regione all'interno di campagne di sensibilizzazione. Verrà istituito

l'obbligo di spegnimento del motore dei veicoli in tutte le situazioni non derivanti dalle dinamiche di traffico e di circolazione stradale.

I comuni cercheranno inoltre di favorire l'ingresso nel mercato dei pannelli fotovoltaici e proseguirà la campagna calore pulito. Sempre a salvaguardia dell'ambiente e della qualità dell'aria è prevista nell'ambito della Programmazione delle Opere Pubbliche la realizzazione di piste ciclabili; la realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola al fine incentivare la mobilità ciclopedonale di bambini e ragazzi con conseguente

riduzione delle auto usate a tale scopo; l'individuazione percorsi ciclabili extraurbani tramite il declassamento e l'adeguamento di strade secondarie per collegare il capoluogo - frazioni - comuni limitrofi. Si cercherà di realizzare percorsi ciclabili anche lungo itinerari di interesse storico-naturalistico e turistico (fiumi, canali, centuriazione romana, oasi protette, aziende agrituristiche e agricole di pregio, ecc.). Installazione di sistemi tecnologici di regolazione e controllo del traffico e della sosta. Sono infine previsti interventi sul parco veicolare comunale (metanizzazione ed elettrificazione); la ricerca di accordi volontari, con le aziende di produzione di beni e servizi ed allevamenti ad elevata capacità emissiva, per il contenimento delle emissioni inquinanti; la promozione delle certificazioni ambientali presso le aziende locali e la promozione dell'utilizzo delle energie sostenibili e del risparmio.

"Vanno inoltre sostenute - ha puntualizzato Laura Rossi, sindaco referente all'ambiente per i dieci Comuni associati - a tutti i livelli istituzionali politiche di contenimento del traffico veicolare su gomma".  
s.ferr.

Il confronto si fa sempre più incandescente. Chiesta una revisione consistente

# 'Tariffa rifiuti troppo alta'

## Sindaci del lughese ad un passo dalla rottura con Hera

LUGO - Alla fine la parola "caro rifiuti" è venuta fuori. E come se è venuta fuori, nel corso di un incontro fra i dieci sindaci dell'Associazione della Bassa Romagna e i dirigenti di Hera. Un incontro molto animato, a quanto è dato sapere. Gli amministratori locali, infatti, insistono per un ridimensionamento delle tariffe per la raccolta nettezza urbana, mentre Hera è di tutt'altro avviso. Abbassamento delle tariffe che "non deve inficiare né la qualità del servizio che viene erogato, né ridurre la qualità ambientale che resta prioritaria per il nostro territorio", ha aggiunto molto serio il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. Quello che gli amministratori locali hanno sottolineato con i vertici di Hera è che non hanno alcuna intenzione che accada in bassa Romagna ciò che spiaccevolmente è successo altrove. Sul tavolo anche un argomento delicato come il passaggio da tassa a tariffa, che rischia di pesare, e non poco, sulle tasche dei cittadini.

A pagina 23  
Costa

20 il Piccolo

11 febbraio

LUGO

Incontro in Cna con sindaco e responsabili Ausl

## Buoni i servizi sociali e sanitari

### Il problema è farlo sapere ai cittadini

"La Cna intende proseguire il confronto sui temi della sanità e del welfare, elementi fondamentali per la coesione sociale e lo sviluppo del territorio e si propone come interlocutore privilegiato delle istituzioni pubbliche lughesi per il continuo miglioramento della già soddisfacente qualità dei servizi sociali e sanitari e per dar vita a progetti mirati, attraverso le imprese che rappresenta." Così Teseo Alebbi, responsabile provinciale dell'area economico sindacale della Confederazione, si è espresso a conclusione di un interessante incontro sui temi dei servizi sociali e sanitari che si è svolto presso la sede della Cna lughese e che ha visto la partecipazione del sindaco, Raffaele Cortesi, del presidente del Comitato del distretto sanitario locale, Carla Golfieri, e del direttore del presidio ospedaliero, Bruna Baldassarri.

Cortesi ha esordito sottolineando come la concertazione, la coesione sociale e l'innovazione relativa agli investimenti in attrezzature ma soprattutto ai processi di integrazione dei tre presidi, siano i punti cardine di un processo di rinnovamento e di miglioramento continuo dei servizi offerti; soprattutto in una fase così critica dei rapporti fra il governo centrale e le ammi-



nistrazioni locali che vedono dimezzate le risorse per l'attuazione dei piani di investimento. "Stiamo scontando una scelta politica di tipo nazionale che vuole togliere valore al servizio pubblico, una scelta ben precisa che peserà anche in futuro".

Carla Golfieri ha tenuto a sottolineare come l'omogeneizzazione dei regolamenti per i criteri di accesso ai servizi per i comuni dell'area della Bassa Romagna sia stata una delle priorità dell'Amministrazione. Ha messo, inoltre, in evidenza la grande scommessa sul servizio domiciliare a favore degli anziani e dei disabili, soprattutto come sostegno alle famiglie, auspicando poi una maggiore

flessibilità oraria per un reale decollo dei Centri Diurni e una omogeneizzazione delle strutture protette e delle Rsa. "Non è l'anziano - ha affermato - che si deve adeguare al posto letto ma il posto letto che si adegua alla necessità contingente sia per quanto riguarda l'assistenza erogata sia per quanto riguarda il costo".

La dott.ssa Baldassarri, dopo aver rilevato come l'ospedale di Lugo sia ai primi posti in Regione per le elevate tecnologie e per l'accreditamento relativo agli standard di sicurezza, frutto anche di una accurata manutenzione da parte delle imprese, ha evidenziato come l'integrazione con il distretto sanitario sia

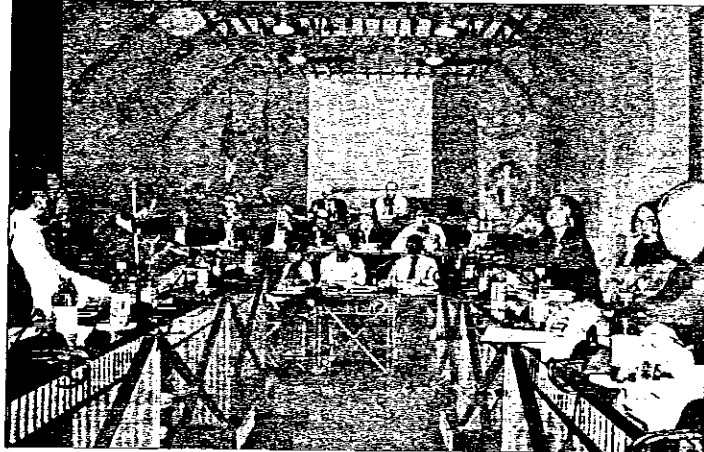
a buon punto e che, sul fronte delle prestazioni ospedaliere, nell'area lughese si segnali una mobilità passiva dei pazienti molto ridotta, anzi un'attrazione di pazienti in ortopedia. Da ultimo la dott.ssa Baldassarri ha posto l'accento sul problema della comunicazione. "Abbiamo difficoltà a farci conoscere, dobbiamo investire maggiormente in questo campo. L'informazione è fondamentale per le persone che devono usufruire dei nostri servizi e non ha alcun senso che girino il mondo quando, presso le nostre strutture, lo standard delle prestazioni è fra i più elevati e specializzati di tutto il territorio nazionale".

BILANCIO  
2005

## Il consiglio approva i conti

Tutte le cifre destinate a migliorare la sicurezza stradale

Al termine di una seduta furtiva conclusasi alle 2 e mezza di notte, il consiglio comunale di Lugo ha approvato il bilancio di previsione 2005, con il voto a favore della maggioranza e quello contrario dell'opposizione, compatta nel bocciare i conti comunali, fatta eccezione per l'astensione di An e Lega sulla delibera riguardante la determinazione del prezzo delle aree edificabili. Quest'ultimo documento faceva parte delle quattro delibere inerenti al bilancio che sono state sottoposte a votazione nel corso della seduta. Il prezzo delle aree edificabili non è stato comunque determinato, in quanto di aree edificabili non ce ne sono più, come illustrato nella relazione tecnica allegata alla delibera, dove si precisa che «le aree destinate all'edilizia economica e popolare e quelle destinate a piani per insediamenti produttivi risultano da tempo esaurite e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione». Si parla invece di cifre nella delibera riguardante la destinazione del ricavato proveniente dalle multe per violazione del codice stradale: nel 2005 il Comune prevede di incassare, attraverso le multe, 665.000 euro, il 50% dei quali, come previsto dal nuovo codice della strada,



sarà destinato ad iniziative finalizzate all'educazione stradale e alla sicurezza della circolazione. Ammonta dunque a 332.500 euro la cifra che verrà destinata, come indicato nel documento, «a studi, ricerche e propaganda ai fini della sicurezza stradale, assistenza e previdenza del personale, redazione di piani urbani del traffico e del trasporto pubblico, educazione stradale, potenziamento e miglioramento della segnaletica, fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale di competenza comunale, interventi a favore della mobilità ciclisti-

ca». Almeno il 10% della somma sarà destinato, sempre in base al nuovo codice, «a interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela dei più deboli, come pedoni, ciclisti, bambini e disabili, attraverso la realizzazione di piani per la sicurezza e la mobilità ciclabile, e dei conseguenti interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza della circolazione con particolare riguardo a pedoni, ciclisti e portatori di handicap». Tra le voci del bilancio riguardanti la viabilità e la circolazione, compaiono anche

370.000 euro che verranno destinati ai consumi di illuminazione pubblica, mentre 54.123 euro è la spesa prevista per il controllo delle soste nel centro urbano e 48.877 euro la spesa prevista per il servizio di gestione dei parchimetri e delle soste a pagamento. Le altre due delibere collegate al bilancio riguardavano il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale e il programma triennale dei lavori pubblici 2005/2007. È stata invece rinviata la presentazione della delibera sulla prima attivazione del servizio idrico integrato.

Lorenza Montanari

BILANCIO 2005

### Forza Italia: «Poco spazio per le politiche giovanili»

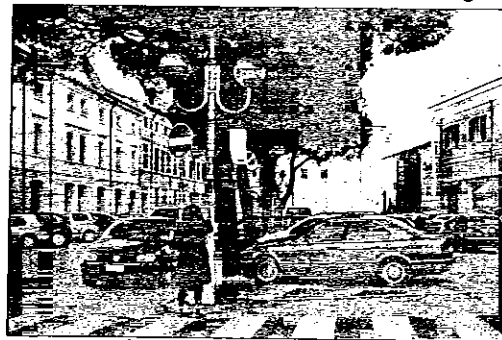
«Mancano le politiche giovanili» è una delle critiche che Forza Italia ha rivolto all'amministrazione comunale nel corso del dibattito che ha preceduto l'approvazione del bilancio di previsione 2005. Sul tema è intervenuta Laura Baldinini, rimarcando che «dal bilancio emerge che non si è provveduto a rifinanziare i progetti di prevenzione del disagio giovanile, come quelli relativi alla lotta alla droga, all'accoglienza degli extracomunitari, alla presenza di un "operatore di strada" che crei un dialogo con i giovani, e sono stati ignorati anche gli oratori, importanti centri di aggregazione giovanile, insomma sono state trascurate le iniziative volte ad aiutare i giovani e a favorirne il benessere». Sui temi sociali è intervenuto Angelo Camanzi, che ha sottolineato «il fraintendimento del termine sussidiarietà, che non equivale a fare accordi di programma bensì a lasciar spazio alle iniziative private che rispondono ai bisogni della collettività» ed ha quindi rimarcato «l'assenza di politiche familiari: le tariffe comunali gravano pesantemente sulle famiglie più bisognose e questo favorisce la diffusione delle nuove povertà». Le richieste di Forza Italia riguardanti i lavori pubblici sono poi emerse dalle parole di Cesare Bedeschi, che ha affermato: «In questo bilancio non c'è traccia della necessaria revisione del Progetto Lugo Sud, né dell'intenzione di rendere il quartiere Madonna delle Stuoie più vitale e meglio collegato al centro. Non compare neppure il progetto del campus scolastico che doveva essere realizzato in quel quartiere, anche ricercando un'adeguata collaborazione pubblico-privato». A tirare le fila della critica azzurra è stato infine Stefano Russino, capogruppo di Forza Italia, che ha definito il bilancio «privo di un progetto preciso, di un'idea portante, il che è particolarmente grave per un bilancio che apre una nuova legislatura».

Lorenza Montanari

SERVIZI E SERVIZI

### Odissea fra parchimetri che non funzionano

Parchimetri in tilt, di recente, nel centro di Lugo, e conseguenti proteste dei cittadini che si sono visti rubare le monete senza ricevere il biglietto per la sosta. Il guasto ha riguardato sia il parchimetro collocato all'inizio di via Emaldi, sia quello in mezzo a piazza Trisi, distanti una cinquantina di metri l'uno dall'altro. Su quello di via Emaldi c'era un cartellino che segnalava il guasto, così, chi voleva parcheggiare nei pressi, si è diretto al vicino parchimetro di piazza Trisi, inserendo fiducioso le monete in quanto lì non c'era alcuna segnalazione. Ma la macchinetta ha ingoiato le monete senza emettere il biglietto. Ma a chi spetta controllare il funzionamento dei parchimetri? «Agi addetti dell'Atm - risponde l'assessore al traffico Fabrizio Casamento - Il Comune ha infatti una convenzione con l'Atm sia per il controllo dei parchimetri che per la loro manutenzione ordinaria, oltre che per le strisce azzurre che delimitano i parcheggi a pagamento. La convenzione prevede la presenza



Il parchimetro di piazza Trisi

di due ausiliari dipendenti dell'Atm, per 36 ore settimanali, ed è a loro che spetta vigilare sul buon funzionamento dei parchimetri e provvedere a farli riparare. La convenzione si compone di due contratti: quello per la manutenzione scadrà a giugno, mentre quello riguardante gli ausiliari è scaduto il 31 gennaio. «Stiamo provvedendo a stipulare un nuovo contratto con l'Atm - prosegue l'assessore - ma nel frattempo gli ausiliari proseguiranno ugualmente nei loro controlli. E' co-

munque molto tempo che non riceviamo segnalazioni di guasti ai parchimetri, e neppure ciò che è accaduto di recente ci è stato segnalato. Se comunque c'è qualche cittadino che si ritiene danneggiato è giusto che venga rimborsato, facendo domanda presso i nostri uffici. Anzi, invitiamo i cittadini a segnalarci immediatamente questi episodi, nel caso si dovessero ripetere, cosa che ci auguriamo non accada più, anche perché i parchimetri di Lugo non si dovrebbero guastare, visto che sono apparecchi di ultima generazione, identici a quelli delle maggiori città d'Europa». Tutti, tranne i due parchimetri in questione: quello di via Emaldi e quello di piazza Trisi, che sono ancora del tipo vecchio. E che due giorni dopo erano ancora guasti: su quello di piazza Trisi qualcuno aveva scritto col pennarello: «non mettete monete da 1 o 2 centesimi se no si blocca», mentre quello di via Emaldi era spento.

Lorenza Montanari

**EDILIZIA SCOLASTICA**

**Il nuovo "campus" si farà e ospiterà Stoppa e Manfredi**

Il progetto di un "campus scolastico" a Lugo non è stato abbandonato. Lo conferma il sindaco Raffaele Cortesi: «Il progetto non compare nel bilancio comunale, in quanto il finanziamento della struttura spetta alla Provincia, competente per l'edilizia scolastica degli istituti superiori». Il "campus" sarà la nuova sede di due scuole superiori di Lugo, l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato Manfredi e l'istituto professionale per servizi commerciali, turistici e sociali Stoppa. «Sarà un polo scolastico professionale - spiega Cortesi - per la cui realizzazione abbiamo già da tempo firmato una convenzione con la Provincia». Il "campus", che ospiterà aule, uffici scolastici, palestre e servizi vari, sorgerà nel quartiere Madonna delle Stuoie, nell'area retrostante alla stazione ferroviaria e a poca distanza dalla nuova stazione delle corriere di viale Orsini. La realizzazione del "polo scolastico" si collega al "Progetto Lugo Sud", che prevede anche il prolungamento del sottopasso della stazione ferroviaria in modo da collegare via Piano Caricatore, la strada su cui si affaccerà il nuovo edificio, al viale della stazione, consentendo a ciclisti e pedoni di superare la ferrovia, evitando i passaggi a livello. Questo intervento, finanziato anche dalle Ferrovie, dovrebbe partire prossimamente e doterà la stazione ferroviaria di un nuovo ingresso su via Piano Caricatore. Sempre in base al "Progetto Lugo Sud", la nuova stazione delle corriere, attualmente utilizzata solo per la sosta notturna dei mezzi, dovrebbe diventare pienamente funzionante: è previsto un radicale cambiamento della viabilità della zona, che consentirà alle corriere di avere spazio per le manovre. Il "campus scolastico" sarà raggiungibile a piedi sia dagli studenti che utilizzano la corriera che da quelli che raggiungono Lugo in treno, e sarà molto vicino ad un altro "polo scolastico", quello situato in viale Orsini che ospita il liceo scientifico e che, quando verrà realizzato il progetto di ampliamento, sarà anche la nuova sede del liceo classico, ora in piazza Trisi. Nel centro di Lugo sono anche le attuali sedi degli istituti che traslocheranno nel campus: l'Ipsa Manfredi si trova tra le vie Matteotti e Tellarini, mentre l'Ips Stoppa si trova in via Baracca. **Lorenza Montanari**

La direttrice dell'ospedale Bruna Baldassarri è intervenuta all'incontro organizzato da Cna

**«I nostri servizi sono buoni ma non tutti lo sanno»**

«La sanità lughese funziona bene e offre servizi altamente qualificati, il problema è farlo sapere ai cittadini». Lo ha affermato Bruna Baldassarri, direttrice dell'ospedale di Lugo, nel corso dell'incontro che la Cna lughese ha organizzato per confrontarsi con i dirigenti dell'Ausl e gli amministratori locali sul tema dei servizi sociali e sanitari. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco Raffaele Cortesi e il presidente del Comitato del distretto sanitario di Lugo, Carla Golfieri. Concertazione, coesione sociale e innovazione: queste le tre parole d'ordine rimarcate dal sindaco per il continuo miglioramento dei servizi. In sostanza, l'intenzione è quella di lavorare coinvolgendo tutte le parti sociali e «investendo sia su nuove attrezzature che sull'integrazione tra i tre presidi ospedalieri della provincia, il tutto specie in questa fase critica dei rapporti fra il governo centrale e le amministrazioni locali che vedono dimezzate le risorse economiche». Carla Golfieri ha sottolineato che «una delle priorità è stato il rendere uguali in tutti i comuni della Bassa Romagna i regolamenti per l'accesso ai servizi socio-sanitari» e ha rimarcato «la



grande attenzione verso il servizio domiciliare per gli anziani e i disabili, soprattutto come sostegno alle famiglie, anche con una maggiore flessibilità di orari che favorisca il vero decollo dei centri diurni». Bruna Baldassarri ha rilevato che «l'ospedale di Lugo è ai primi posti in regione sia per le elevate tecnologie che per l'accreditamento nel settore sicurezza», ed ha infine posto l'accento sul problema della comunicazione:

«Abbiamo difficoltà a farci conoscere, dobbiamo investire di più in questo campo. L'informazione è fondamentale per le persone che devono usufruire dei nostri servizi e non ha alcun senso che girino il mondo quando, presso le nostre strutture, lo standard delle prestazioni è fra i più elevati e specializzati di tutto il territorio nazionale». A conclusione dell'incontro, Teseo Alebbi, responsabile provinciale dell'area economica sinda-

cale della Cna, ha affermato che «la Cna intende proseguire il confronto sui temi della sanità e del welfare, fondamentali per la coesione sociale e lo sviluppo del territorio, e si propone come interlocutore privilegiato delle istituzioni pubbliche lughesi per il continuo miglioramento della già soddisfacente qualità dei servizi e per dar vita a progetti mirati attraverso le imprese che rappresenta». **Lorenza Montanari**

**COMUNE**  
**Un consiglio per il Giorno del Ricordo**

Anche il consiglio comunale celebrerà il "Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata", istituito con legge dello Stato il 10 febbraio. L'assemblea lughese ricorderà l'importante vicenda storica nel corso di un'iniziativa che si svolgerà nella serata dell'11 febbraio, alle 20.45, nell'ambito della seduta di consiglio. La rievocazione si pone l'obiettivo di sollecitare conoscenza e consapevolezza sulla tragedia delle foibe e l'esodo delle popolazioni istriane. Sono vicende che vanno sicuramente conosciute, per le quali si deve avere il massimo rispetto per quello che sono costate in termini di sofferenze e lacerazioni a migliaia di italiani, sloveni e croati, e di esuli istriani e dalmati richiamati in patria dopo che il trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947 aveva sancito la cessione dell'Istria alla Jugoslavia. La ricostruzione storica della vicenda Istriana sarà illustrata in consiglio comunale da Alberto Buvoli, dell'Istituto Storico Friulano.

**CENTRO SOCIALE IL TONDO**

**Il Comune non mette i soldi, salta il campo da bocce**

Il nuovo campo per il gioco delle bocce resterà, per il momento, una ipotesi: i soldi messi a bilancio dal Comune non sono sufficienti a costruirne uno nuovo. Si conclude così, per ora, un progetto che aveva appassionato Giambattista Morganti, presidente del centro sociale "Il Tondo" che, già un anno fa, aveva predisposto i disegni e riteneva a un passo il trasferimento della struttura. «I 150mila euro stanziati dall'Amministrazione non bastano per un campo nuovo - spiega - , così il denaro servirà a creare una copertura per il vecchio che non si muoverà dal posto attuale». Novità di maggior rilievo attendono invece il parco del Tondo, al quale sono destinati 75mila euro da tradurre in interventi di manutenzione e abbellimento. «Ho notato una sensibilità maggiore dei politici e dei tecnici del Comune - spiega Morganti - . Hanno tenuto conto delle nostre proposte e delle nostre esigenze e, secondo le possibilità, ci hanno soddisfatto». Per il centro sociale si tratta di un periodo intenso, che include sia la campagna per il rinnovo dei tesseramenti, sia l'elezione (fra tre mesi) dei nuovi dirigenti. «Finora l'80% dei soci ha riconfermato l'adesione - continua - . E' un bel risultato. Possiamo contare sui 980 soci dello scorso anno e sull'aiuto di un centinaio di volontari per organizzare le iniziative. Il 26 febbraio, ad esempio, ospiteremo un incontro con Ezio Barbieri, presidente nazionale dell'Ancesca, associazione che riunisce centri sociali, comitati ed orti, che parlerà di solitudini emergenti e nuove esigenze». Parlando di solitudine e delle possibilità di svago legate alla disponibilità economica, la situazione dei soci del centro non è migliorata rispetto all'allarme dei mesi scorsi. «Avevamo detto che in molti erano costretti a rinunciare ad una serata di ballo fra le due che propone il centro - conferma Morganti - . Le difficoltà non sono superate, anzi, rappresentano una battaglia quotidiana. Recentemente è venuto da me un socio costretto a seguire una cura medica molto dispendiosa, che fatica a sostenere con il suo minimo di pensione. Così abbiamo contattato un altro medico per capire se c'è la possibilità di cambiare le medicine. Purtroppo ora va anche così». **Monia Sarioli**

**MOSTRE** Alle Pescherie sarà visitabile "L'urlo e la luce", dedicata al grande artista

# Lugo rende onore a Caravaggio e all'eterna attualità cristiana

L'arte di Caravaggio invaderà i locali delle Pescherie della Rocca di Lugo nella mostra "Ex umbris in veritatem - il Paradosso di Caravaggio" che sarà inaugurata sabato 12 febbraio e resterà allestita fino al 27 del mese. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Lugo e dalla Provincia di Ravenna, è del centro culturale lughese "Umana Avventura", che organizza la mostra insieme all'associazione "Lugo per gli studenti" e in collaborazione con Itaca Libri, con le associazioni di volontariato "Per gli altri" e "Avsi" e con la Compagnia delle Opere Romagna Nord. L'appuntamento è per le 16 di sabato, nell'aula magna del Liceo scientifico di Lugo, dove Roberto Filippetti, autore del libro "Caravaggio - L'urlo e la luce", presenterà la mostra, presenti anche il presidente della Provincia Francesco Giangrandi e l'assessore alla cultura del Comune di Lugo Giovanni Barberini. Seguirà, alle 18, alle Pescherie, l'inaugurazione della mostra, che presenta le riproduzioni di 50 opere di Caravaggio, delle dimensioni di un metro per 70. «Intendiamo offrire un pa-



norama completo dell'opera di Caravaggio, dal 1590 al 1610 - spiega Guido Ferretti di "Umana Avventura" - per farne scoprire il grande valore artistico ma anche il significato profondo, ovvero la realtà rappresentata attraverso l'arte, ma la realtà cristiana, quella che va oltre l'effimero delle cose. Infatti, nelle sue opere, Caravaggio rappresenta l'eterna attualità dell'avvenimento cristiano: lo fa nella sua epoca, affiancando i personaggi del Vangelo a immagini e costumi del suo tempo, ma il messaggio è valido sempre. Le sue opere sono ricche di

ombre e al tempo stesso illuminate da una luce che non ha una provenienza materiale, ma è la luce della verità. Perché paradosso? Perché Caravaggio, paradossalmente, ebbe una vita

tormentatissima, apparentemente in contrasto con la testimonianza cristiana che così efficacemente seppe rappresentare e a cui fu sempre fedele». Gli organizzatori guideranno alla scoperta di Caravaggio gruppi di scolaresche e di adulti, come accadde anche per la mostra su Giotto che organizzarono lo scorso anno, e che registrò circa 4.000 presenze. La mostra, che viene dal Meeting di Rimini, sarà aperta nei giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19, e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate dalle 8 a mezzanotte, su prenotazione. Nell'occasione, chi vorrà potrà donare un euro a favore dei progetti dell'Avsi nel sud dell'Asia dopo lo "tsunami".

Lorenza Montanari

## RASSEGNA SAN ROCCO

### E' tornato di mercoledì il cinema di qualità

E' ripresa mercoledì 9 febbraio e durerà fino al 6 aprile, alle 21 con proiezione unica, la rassegna Mercoledì Club, che propone film di qualità a prezzi di saldo. Gli amanti del cinema di qualità non mancano a Lugo e il successo delle precedenti rassegne "Mercoledì Club" lo dimostra: andare al cinema in città durante la settimana, a un prezzo contenuto, per scoprire opere d'arte, costituisce una scelta allettante e alternativa alle anonime multisale ed alle visioni private.

La rassegna attuale offre un giro del mondo in nove film: Corea del Sud, Germania, Argentina, Algeria, Turchia, Italia, Israele, Francia, dando l'occasione di incontrare altre culture o aspetti particolari della nostra. I film, inoltre, sono stati premiati o segnalati in vari festival e hanno ottenuto valutazioni lusinghiere della critica e successo di pubblico.

Questo il programma:

- mercoledì 16 febbraio, "Ferro3-La casa vuota" (Corea del Sud 2004); - mercoledì 23 febbraio: "La sposa turca" di Fatih Akin (Germania 2003); - mercoledì 2 marzo: "Valentin" di Alejandro Agresti (Argentina/Olanda 2002); - mercoledì 9 marzo: "A Casablanca gli angeli non volano" di Mohamed Asli (Francia-Algeria 2003); - mercoledì 16 marzo: "Uzak" di Nuri Bilge Ceylan (Turchia 2003); - mercoledì 23 marzo: "Nemmeno il destino" di Daniele Gaglianone (Italia 2004); - mercoledì 30 marzo: "Camminando sull'acqua" di Eytan Fox (Israele 2004); - mercoledì 6 aprile: "Exils" di Tony Gatlif (Francia 2004)

La rassegna è organizzata dal cinema San Rocco in collaborazione con l'associazione culturale Eco e con il patrocinio del Comune di Lugo.

## RETAGIONI DI MAQUILLAGE

Da lunedì 7 febbraio il Centro Giovani "Padre Leo Commisari" di Lugo diventa protagonista di un'interessante iniziativa rivolta prevalentemente alle ragazze. Infatti, organizza un Corso di Maquillage. E' l'occasione ideale per dedicare un po' di tempo a noi stesse e al nostro benessere, imparando a valorizzare il nostro look e la nostra immagine. Gli incontri sono previsti ogni lunedì, per 10 settimane, dalle 20.30 alle 22.30.

In occasione del primo incontro di presentazione, gratuito ed aperto a tutti, vi invitiamo a portare una vostra foto frontale, per poter cominciare fin da subito a lavorare sulla vostra persona. Per ogni informazione rivolgersi al Centro Giovani, Via Garibaldi n.23, Lugo. Tel.0545/38385.

**CENTRO  
STORICO**

Crociata degli ambientalisti contro un nuovo esercizio commerciale che deturperebbe la zona

# «Togliete il videonoleggio dalla piazza settecentesca»

«Lugo non sa valorizzarsi e non riesce a far convivere antico e moderno»: è, in sostanza, quello che sostengono alcuni cittadini impegnati nella cultura lughese. Nel mirino c'è soprattutto piazza Trisi, sacrificata, secondo alcuni, alle esigenze del traffico e del consumismo. Lo sostengono Antonio Tagliani e Angelo Ravaglia, ambientalisti storici di Lugo e fondatori dell'Università Popolare di Romagna, che non hanno apprezzato l'inserimento di un nuovo videonoleggio nella settecentesca piazza lughese. «L'apertura di una nuova attività a Lugo va benissimo - precisano - ad essere sbagliato è il luogo, e la responsabilità è di chi ha concesso i permessi. In piazza Trisi, per di più in un palazzo storico, questo esercizio è un vero pugno in un occhio, perché deturpa l'armonia estetica della piazza più bella di Lugo, composta esclusivamente da edifici settecenteschi. Ma sono stati richiesti, da parte dell'assessorato competente, i dovuti permessi alla Soprintendenza? Inoltre, in questo modo, si realizza

un'ulteriore calamita di traffico automobilistico nel centro storico, allontanando così l'ipotesi di un'isola pedonale intorno al Pavaglione». Ne consegue una domanda ironica: «A quanto un Mac Donald's sotto il Pavaglione?».

«Questione di scelte e di progetti», sottolinea l'architetto lughese Giovanni Tampieri, che è stato presidente per Lugo dell'associazione culturale Italia Nostra. «A Lugo non ci sono obbrobri inaccettabili - afferma - ci sono piuttosto piccole cose che nel loro insieme dimostrano una scarsa propensione a salvaguardare l'armonia estetica e culturale della città. Ora si punteggia il dito sull'inserimento del nuovo esercizio in piazza Trisi, ma di casi analoghi Lugo è piena. E

poi, cosa si intende fare del piazzale interno al Pavaglione? Per ora ci si è limitati a passarci sopra una colata di cemento, per evitare disagi al mercato settimanale, ma potrebbe essere sistemata molto meglio e al tempo stesso accogliere il mercato, si tratta solo di prendere una decisione, anche a favore del mercato stesso, che dovrà pure avere una collocazione definitiva. Se

poi si decidesse che il mercato non deve stare nel piazzale del Pavaglione, allora si potrebbe trasformare quest'ultimo in un giardino. Ma bisogna fare una scelta: mercato o no? Traffico in centro o no? Solo dopo aver risolto queste due questioni fondamentali si potrà fare un progetto concreto per una Lugo coerente dal punto di vista estetico».

Lorenza Montanari

**CENTRO STORICO**

## Ec'è chi propone verde e giardini fioriti

Una Lugo tutta verde e fiorita: se la augura il lughese Luciano Baruzzi, ambientalista, coordinatore dell'A-neat (associazione nazionale economisti dell'ambiente e del territorio), socio di Banca Etica e Italia Nostra, da cui è stato incaricato di riaprire una sede a Lugo.

«Piante, alberi e fiori: ecco cosa ci vuole per abbellire Lugo - sostiene Baruzzi - e anche per renderla più sana e vivibile. Ora vengo a sapere che altri ambientalisti si preoccupano per piazza Trisi, ma io sostengo da sempre la necessità di chiudere al traffico automobilistico tutta l'area intorno al Pavaglione, e di riempirla di verde». Ecco dunque la mappa di Lugo ridisegnata da Baruzzi, da cui emerge una città che più verde non si può.

«Fin da quando fu ristrutturato Largo Baruzzi, io sostenni che bisognava trasformarlo in un giardino, con erba, piante, fiori e una bella fontana. Idem si dovrebbe fare in Largo Calderoni, e anche in piazza Trisi, che così è invivibile: nelle sere d'estate chi si siede sulle panchine si cuoce a fuoco lento, perché le pietre assorbono il caldo. Si parla di promozione del turismo a Lugo, ma che ci vengono a fare, qui, i turisti? A guardare delle piazze grigie e deserte?».

Però in piazza Martiri hanno messo il prato... «Sì, ma così, con sola erba, non va bene: ci vogliono fiori, insomma questa città ha bisogno di essere colorata, così è solo una città grigia. E poi le piante e gli alberi aiutano ad avere un'aria migliore». Anche nel piazzale del Pavaglione Baruzzi farebbe un giardino, «con una fontana al centro, ma farei un giardino anche in via Magnapassi, la cui situazione di traffico e inquinamento è davvero scandalosa, e ora è ancora peggiore per via della presenza di un cantiere. E dire che 4 anni fa i residenti raccolsero firme per chiudere al traffico quella strada, che è anche pericolosa per chi gira a piedi. Ma a Lugo la precedenza ce l'hanno sempre le automobili, del resto manca del tutto la cultura dell'ambiente».

L.m.

**BRASILE**

Don Marco Bassi, direttore del Centro Missionario Diocesano, di ritorno da São Bernardo traccia un bilancio del "Progetto Chiese Sorelle"

# Venticinque anni di Chiesa imolese

*Come è cambiato il panorama economico e sociale di questa terra*

**S**tiamo vivendo in questi giorni, a São Bernardo do Campo, occasioni molto belle di comunione sacerdotale e di Chiesa, condividendo la conoscenza di questa realtà brasiliana e la vita di questo popolo.

Siamo qui con ruoli diversi: don Francesco si sta inasendo per rimanere alcuni mesi a servizio della parrocchia Jesus de Nazaré; don Marco, come nuovo responsabile del Centro Missionario Diocesano, è venuto per conoscere meglio il Progetto Chiese Sorelle e i missionari e le missionarie in esso impegnati. Non è questo il luogo in cui raccontare le caratteristiche proprie del popolo e della Chiesa brasiliana ma piuttosto l'occasione per riscoprire e ribadire l'importanza di tale progetto inserito nel contesto della Chiesa imolese.

## La chiesa imolese missionaria a Santo André

Come si sa, tale progetto partì oltre 25 anni fa come risposta alla spinta missionaria data dal Concilio alle Diocesi, con la partenza da Imola per São Bernardo di tre sacerdoti e di cinque suore delle cinque Congre-



Le religiose delle congregazioni di origine imolese presenti a São Bernardo



*Il piccolo seme inviato dalla Chiesa di Imola e gettato in questa terra 25 anni fa, ha portato e vuole continuare a portare frutto: esso è stato fecondato anche dal sacrificio di suor Rosa, don Leo, don Angelo e suor Paola e oggi è alimentato dall'impegno di vari preti e suore e dalla collaborazione attiva e necessaria di tanti laici brasiliani.*

dare speranza a questo popolo, insegnando a giovani e adulti discipline e mestieri necessari per inserirsi nel mondo del lavoro (dall'informatica alla falegnameria), con l'opportunità di essere guidati e sostenuti nella fondazione e attuazione di microimprese e piccole cooperative.

## Il contributo del Comitato pro São Bernardo

Per la realizzazione di queste opere sociali è bene sottolineare il fedele e determinante contributo del Comitato pro São Bernardo, sostenuti anche grazie all'impegno di vari Municipi della nostra Diocesi, che hanno favorito il coinvolgimento di imprese presenti nel territorio e una sempre maggior partecipazione e conoscenza degli Imolesi al sostegno di tale opera.

Il piccolo seme inviato dalla Chiesa di Imola e gettato in questa terra 25 anni fa, ha portato e vuole continuare a portare frutto: esso è stato fecondato anche dal sacrificio di suor Rosa, don Leo, don Angelo e suor Paola e oggi è alimentato dall'impegno di vari preti e suore e dalla collaborazione attiva e necessaria di tanti laici brasiliani. Diamo lode al Signore di questa e di ogni Sua Opera, e Gli chiediamo di sostenere l'impegno missionario della Sua Chiesa per dare speranza ad ogni uomo.

*Don Marco Bassi e don Francesco Commissari*

## IL PENSIERO DI DON LEO

...a, nel contesto di tutta questa vita il progetto "Chiese Sorelle" è chiamato a svolgere un servizio umile e generoso cercando di essere: un segno di comunione delle diverse componenti della Chiesa locale: sacerdoti, religiosi e laici. Questa comunione siamo chiamati a viverla nel superamento delle contraddizioni, nella sintesi dei doni, nel servizio del Vangelo, un segno della missione della Chiesa di Imola che ha il carico del compito missionario di tutta la chiesa; un segno della scelta della Chiesa di Imola per i poveri e gli ultimi ai quali è destinato in primo luogo il lieto annuncio del Vangelo.

... gennaio 1986 all'assemblea del Convegno ecclesiale diocesano)

gazioni religiose sorte nella nostra Chiesa locale. Non voleva essere un impegno personale di alcuni, ma di una Chiesa che si faceva missionaria in un'altra comunità diocesana, quella di Santo André, che a sua volta era chiamata ad arricchirci con i suoi doni. In questi anni è cambiato molto il panorama economico e sociale di questa terra: all'origine c'era qualche baracca isolata, poi un allargamento della periferia con le favelas e ora la lenta ma progressiva urbanizzazione e ripresa economica. Pure il primitivo progetto è mutato: inizialmente i preti e le suore vivevano insieme nella parrocchia di São Geraldo, guidandone la pastorale. Nel tempo, ci

sono state l'assunzione di una seconda parrocchia (Jesus de Nazaré), la presenza di don Angelo Ceroni ('94-'99), e, successivamente, la riconsegna della prima al clero locale (pur mantenendo una significativa presenza nelle attività pastorali attraverso le "nostre" suore). Dei tre sacerdoti partiti nel 1979, solo don Santè è presente ancora a São Bernardo (ora assieme a don Gilberto Raffini, giunto nel '99); don Nicola opera in una Diocesi del Nord-Est; don Leo fu ucciso nella favela dell'Oleoduto nel '98. La Congregazione delle Ancelle del Sacro Cuore di Imola è uscita dal Progetto, mentre le altre quattro hanno creato realtà proprie. Non più,

quindi, una presenza unitaria nello stesso luogo e nella stessa parrocchia, ma presenze diverse nella stessa Diocesi sorella di Santo André con doni e carismi diversi, ma uniti da un unico scopo: l'annuncio del Regno di Dio e la sua attuazione anche attraverso opere sociali (caratteristica della Chiesa nei secoli) a nome della comune Chiesa imolese.

## Cosa si è fatto

Se all'inizio c'erano pochi e semplici locali adibiti a chiesa, nel tempo sono state costruite chiese e cappelle più o meno grandi (15 a São Geraldo e 14 a Jesus de Nazaré); luoghi di culto,

di formazione cristiana ma anche di carità (li hanno sede varie attività di aiuto e sostegno dei più poveri, senza distinzione di fede: corsi di alfabetizzazione, di artigianato, insegnamento di norme basilari per la salute, ecc.), perciò luogo privilegiato per una presa di coscienza della propria dignità umana. Ed ancora, la costruzione di asili (due a São Geraldo, uno nella favela dell'Oleoduto, uno a Vila Baeta, uno a Mauá e uno ad Alvarenga); di un ricovero per anziani abbandonati a Mauá e di due centri per adolescenti ad Alvarenga. E che dire del grande Centro Professionale intitolato a don Leo, che organizza regolarmente vari corsi quasi gratuiti per